



Foto Ansa

Prima volta da «grande»

LUIGI DELNERI ■ Vent'anni di gavetta nelle serie minori, poi l'esordio in A col Chievo dei miracoli. La scorsa stagione ha riportato la Sampdoria in Champions, ora con la Juventus è alla prima grande della carriera.

Chi è Fresco di ritiro, passa dal campo ai commenti



CHRISTIAN PANUCCI
SAVONA
12 aprile 1973

■ Ha appena annunciato il suo addio al calcio. Cresciuto nelle giovanili del Genoa (con cui ha esordito in A) ha giocato anche con Milan, Real Madrid, Inter, Chelsea, Monaco, Roma e Parma. Ha vinto tra l'altro due scudetti, due Champions e una Intercontinentale.

qui la preparazione è molto più dura, gli avversari ti mordono le caviglie, si gioca alla morte tutte le domeniche. È una questione di ritmo, deve ritrovare una forma accettabile. Poi col suo piede potrà fare tutto. Ma nella Roma potrebbe esplodere Menez».

Il talento più indecifrabile della A.

«Se trova continuità e fiducia in se stesso, Menez può far saltare il banco. Lui è un fenomeno, ha corsa, dribbling, colpi, può fare sfracelli con la sua velocità. La Roma ha un'arma formidabile, tutto sta a saperla usare bene».

Alla Roma lei è rimasta particolarmente legato.

«Ho vissuto con Capello degli anni fantastici, con quel pubblico, con quella maglia. Abbiamo vinto tanto e ci siamo imposti come una delle grandi potenze del calcio italiano ed europeo. Vincere lì è molto più difficile che altrove. Il Milan e l'Inter hanno una struttura, un ambiente vincente. Alla Roma l'abbiamo costruito noi, pezzo per pezzo».

Quanti gol farà Pato se giocherà sempre?

«Lui è il vero fenomeno del campionato italiano. Non ha ancora vent'anni».

Sotto le grandi c'è un mondo altrettanto interessante. Napoli, Palermo...

«Ma anche la Lazio, anche l'Udinese,

che vedo benissimo con Guidolin, un allenatore che fa giocare bene le sue squadre e che sa stupire. Peccato per la Samp e la sua Champions, ma ha scoperto ancora una volta di avere due fenomeni là davanti».

Torna il genio sfortunato di Aquilani.

«Lui ha tutte le qualità per sfondare, deve solo giocare, non avere infortuni, può andare lontano e trascinare la Juve».

La salvezza non sarà per tutte, naturalmente.

«Cinque, sei squadre resteranno come sempre fino all'ultimo sul fondo. Ma non voglio fare nomi, sarebbe ingeneroso e porterei anche jella».

L'Europa sarà di nuovo italiana?

«Storicamente è sempre stato difficile fare doppietta. L'Inter ha tutto per riuscirci ancora, sarà però difficilissimo. E poi Mourinho ha un mandato preciso, vincere la Coppa col Real, e difficilmente fallirà».

Anche Ancelotti ha detto di puntare tanto sulla Champions. Lei ha giocato anche a Madrid e nel Chelsea.

«Sono due ambienti tanto diversi, il Real ha l'obbligo morale di vincere tutto. Il Chelsea, almeno ai miei tempi, si stava costruendo pian piano, ora è una realtà internazionale e ha un allenatore straordinario. Può essere l'anno dei blues, perché no. Ma l'Inter è ampiamente alla loro altezza». ♦

Numeri e curiosità

**Cambio in panchina per undici squadre
Nessun tecnico ha mai vinto lo scudetto
Meridione mai così rappresentato**

INTER FAVORITA ■ I bookmakers non sembrano avere dubbi: i nerazzurri sono i favoriti per conquista dello scudetto. La Snai, infatti, quota l'Inter a 1,85 contro i 6 di Roma e Juventus e i 7 del Milan. Lontane le altre: il Napoli (40,00), la Fiorentina (75,00) il Palermo e il Genoa (150,00).

11 NUOVE PANCHINE ■ Sono undici le squadre di A che si presentano al via della stagione con un nuovo allenatore: Cagliari (Pierpaolo Bisoli), Catania (Marco Giampaolo), Cesena (Massimo Ficcadenti), Chievo (Stefano Pioli), Fiorentina (Sinisa Mihajlovic), Inter (Rafa Benitez), Juventus (Luigi Delneri), Milan (Massimiliano Allegri), Parma (Pasquale Marino), Sampdoria (Domenico Di Carlo) e Udinese (Francesco Guidolin).

DUE ESORDIENTI IN A ■ Rafa Benitez e Pierpaolo Bisoli sono gli unici tecnici esordienti in A. Lo spagnolo, dopo sei stagioni al Liverpool, ha ereditato la panchina dell'Inter da José Mourinho. Bisoli, dopo aver portato in A il Cesena, è migrato a Cagliari.

NESSUN TECNICO SCUDETTATO ■ Con l'uscita di José Mourinho e Alberto Zaccheroni, per la prima volta nella storia della serie A al via della stagione non si presenta alcun tecnico che ha già vinto il campionato.

RECORD PER IL MEZZOGIORNO ■ Cagliari, Catania, Bari, Lecce, Napoli e Palermo: sono sei le squadre del sud Italia in serie A. È record per il Mezzogiorno.

Il calciomercato

**Mercato sottotono manca il gran colpo
Mentre il Milan sogna Ibra, la Juve è la più attiva. A Roma c'è l'Imperatore**

JUVE PROTAGONISTA ■ Marotta è scatenato. Presi Bonucci (Bari), Martinez (Catania), Pepe (Udinese), Storari (Milan), Lanzafame (Parma), Motta (Udinese), Aquilani (Liverpool) e Krsacic (Cska Mosca) è già pronto il nuovo colpo: Totò Di Natale, capocannoniere dello scorso campionato. Manca solo l'ufficialità, l'annuncio dovrebbe arrivare concluse le cessioni di Trezeguet e Diego.

IBRA SOGNO ROSSONERO ■ Amelia, Yepes, Papastathopoulos e Boateng non bastano per colmare il gap con l'Inter, e allora il sogno si chiama Zlatan Ibrahimovic. Galliani ieri a Barcellona ha inaugurato la trattativa. Difficile, ma non impossibile.

SUPERMARIO, ADDIO ALLA PINETINA ■ Pochi ritocchi alla rosa che ha vinto tutto, la notizia del mercato interista è l'addio di Mario Balotelli volato alla corte di Mancini a Manchester, sponda City. Sfumato Mascherano, Benitez cerca il "fedelissimo" Kuyt. Nella speranza che Maicon non segua Mou a Madrid.

IL RITORNO DELL'IMPERATORE ■ Adriano e Simplicio sono le nuove frecce all'arco di Ranieri. Dopo l'esilio brasiliano l'Imperatore cerca il riscatto e la forma migliore. Ma la Roma spera ancora di ritrovare Burdisso.

CAVANI, COLPO NAPOLI ■ Una delle operazioni più importanti del mercato. Dopo un lungo corteggiamento alla fine Edison Cavani ha scelto Napoli salutandolo Palermo dopo tre stagioni a Palermo.

Il calendario

**Juve e Roma in anticipo
Inter in campo lunedì sera**

■ Si comincia sabato con gli anticipi della prima giornata di campionato: Bari-Juventus (18:00) e Roma-Cesena (20:45). Il posticipo di lunedì sera (20:45) sarà invece Bologna-Inter, a causa dell'impegno di domani dei nerazzurri per la Supercoppa Uefa a Monaco contro l'Atletico Madrid. Domenica in contemporanea alle 20:45 gli altri incontri: Chievo-Catania, Fiorentina-Napoli, Milan-Lecce, Palermo-Cagliari, Parma-Brescia e Sampdoria-Lazio.

**La novità: una gara
la domenica a pranzo**

■ Il campionato che inizia sabato si concluderà con la trentottesima giornata il 22 maggio. Da questa stagione una gara si giocherà la domenica all'ora di pranzo (12:30). Quattro i turni infrasettimanali (22/09, 10/11, 6/01 e 2/02). Cinque invece le soste: 5 settembre, 10 ottobre, 27 marzo (qualificazioni Euro 2012), 26 dicembre e 2 gennaio (sosta natalizia).